

<b>Università</b>	Università degli Studi di BERGAMO
<b>Classe</b>	L-5 - Filosofia
<b>Nome del corso in italiano</b>	Filosofia <i>modifica di: Filosofia</i> ( <a href="#">1385206</a> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Philosophy
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	106-270^9999^016024
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	14/02/2023
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	27/02/2023
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	16/09/2008 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	30/09/2009
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://lt-fil.unibg.it/it">https://lt-fil.unibg.it/it</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Lettere, Filosofia, Comunicazione
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-5 Filosofia**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- \* avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico);
- \* avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici;
- \* avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- \* essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- \* possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi settori, quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico; nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della filosofia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il Nucleo di Valutazione, acquisita dalla Facoltà di Scienze Umanistiche la scheda illustrativa del progetto di nuovo corso di laurea in Filosofia (Classe L-5), redige la seguente relazione tecnica prevista dall'allegato C del D.M. 544/07, con riguardo alla corretta progettazione della proposta, la adeguatezza e compatibilità della stessa con le risorse di docenza e di strutture destinate dall'Ateneo al riguardo, nonché la possibilità che la predetta iniziativa possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/07.

Con deliberazione del Senato Accademico del 7.04.2008, sono state definite le linee di indirizzo per l'istituzione di nuovi corsi di studio dall'a.a. 2009/10, in attuazione della programmazione triennale approvata nella seduta del Senato Accademico del 11.02.2008.

In tale programmazione è stata prevista l'istituzione e attivazione dall'a.a. 2009/10 del Corso di laurea in Filosofia (Classe L-5) da parte della Facoltà di Scienze umanistiche. L'attivazione intende rispondere all'esigenza di rafforzare la Facoltà di Scienze Umanistiche affiancando il corso in Filosofia a quello in Lettere, come del resto è nella tradizione degli abbinamenti disciplinari di quasi tutte le Università italiane.

In questo modo la Facoltà di Scienze Umanistiche porta a compimento il suo percorso di completamento di un quadro significativo di offerta formativa, funzionale ad una migliore distribuzione degli studenti che si iscrivono ai corsi di area umanistica, in particolare ai corsi di laurea in Scienze dell'educazione e in Comunicazione di massa pubblica e istituzionale e Comunicazione interculturale per la cooperazione e l'impresa (che complessivamente hanno avuto nell'a.a. 2008/2009 circa 900 matricole) e a rispondere ad una domanda di formazione proveniente dal territorio che non è attualmente assolta. Si tratta di una scelta che, peraltro, ha lo scopo di valorizzare le competenze della docenza interna, più funzionale alle esigenze del Corso di Laurea in Filosofia piuttosto che al percorso specialistico in Teoria, tecniche e gestione delle arti e dello spettacolo che viene dismesso. Il corso si ispira a un modello di filosofia, diffuso nelle università europee, nel quale gli strumenti di base della disciplina si ricavano dalle scienze empiriche e formali, in aggiunta alle discipline storiche ed ermeneutiche. Il progetto intende inserirsi in un contesto di interdisciplinarietà di ampio respiro, rispecchiando il progetto culturale dell'Università di Bergamo e integrandosi e dialogando in particolare con gli indirizzi di Filosofia della mente e del linguaggio e Logica e filosofia della scienza.

Nell'intento di integrare la propria offerta formativa e di interagire con il vivissimo interesse espresso dal territorio e dalle sue istituzioni per un dialogo interculturale e di cooperazione internazionale è stata individuata l'esigenza di formare un laureato dotato di una formazione culturale particolarmente ampia e flessibile. Il progetto intende creare un polo culturale di alto livello che possa contribuire a potenziare la classe dirigente del territorio. Tutti i componenti dell'attuale corpo docente della facoltà nell'area filosofica si sono formati o hanno svolto attività di ricerca e didattica in università estere, e portano le loro esperienze, nonché i loro duraturi contatti, ad arricchire e a diversificare l'offerta formativa dell'Ateneo.

I laureati della classe potranno trovare uno sbocco professionale, oltre che nell'insegnamento, nelle attività professionali in enti pubblici e privati nel campo dell'amministrazione e dell'organizzazione. Mediante le tecniche di analisi e di sintesi caratteristiche della disciplina, si adatteranno ad ambienti di vario genere (dalla consulenza alla supervisione continuativa di assetti stabili) per la progettazione, pianificazione e valutazione di sistemi di lavoro nelle imprese produttive e nelle istituzioni pubbliche nonché di gestione dei beni culturali e ambientali.

Ciò premesso il Nucleo esprime parere positivo sulla proposta di nuova istituzione formulata dalla Facoltà di Scienze umanistiche in quanto ritiene che essa corrisponda ai criteri di:

- a) correttezza e dettaglio della progettazione
- b) adeguatezza e compatibilità sul piano quantitativo e qualitativo delle risorse di docenza e delle strutture destinate dall'Ateneo al riguardo

c) coerenza con gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al DM 362/07.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il giorno 16 settembre 2008 si è riunito il Comitato di indirizzo della Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Bergamo per la trattazione delle proposte di trasformazione e di istituzione dei corsi di studio della Facoltà per l'a.a. 2009/10 a seguito dell'applicazione del D.M. 270/04. L'istituzione del nuovo corso di laurea in area filosofica, oltre a rispondere alle richieste più volte giunte dal territorio, costituisce un coerente completamento dell'offerta formativa.

Il Corso di laurea ha come possibili prosecuzioni oltre alle lauree magistrali in Filosofia e, grazie alla possibilità di approfondimento delle discipline storiche, in Storia, presenti sul territorio, le lauree magistrali in Diritti dell'uomo ed etica della cooperazione internazionale (Classe 81/M) e Culture moderne comparate (Classe 14/M), attivate in sede. La presentazione dell'ordinamento didattico trova in ognuno dei singoli partecipanti un motivato consenso secondo il rispettivo ruolo (cultura, istituzioni, sindacato). Il Comitato apprezza la proposta che tiene conto delle esigenze e dei problemi del territorio, esalta la sinergia con la scuola e con le più generali prospettive culturali del territorio. Il parere delle parti sociali all'attivazione del Corso di laurea in Filosofia è pertanto pienamente favorevole.

Il Comitato d'indirizzo verrà convocato con cadenza annuale, al termine di ogni anno accademico, per poter operare una valutazione dell'andamento del Corso di Studi sulla base dei dati raccolti dagli uffici dell'Università, delle valutazioni espresse dagli studenti e dagli stakeholders locali, nonché dalle realtà coinvolte nelle attività universitarie (laboratori, tirocini, etc.). Sulla base di queste informazioni, il Comitato d'indirizzo formula una valutazione sul Corso di Studi, evidenziando le criticità che possono emergere, suggerendo possibili sviluppi e concorrendo ad una costante revisione degli obiettivi strategici. In particolare, il Comitato di indirizzo valuterà la corrispondenza fra gli obiettivi formativi e le attività erogate nell'ambito del Corso, e la sua capacità di rispondere al quadro culturale e sociale e alle sue evoluzioni. I verbali delle riunioni del Comitato d'indirizzi, contenenti le indicazioni e le valutazioni, vengono trasmessi agli organi universitari per lo sviluppo delle opportunità scelte e l'implementazione delle attività connesse al Corso.

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Il Comitato, vista la documentazione fatta pervenire dall'Università di Bergamo, all'unanimità, esprime parere favorevole alla istituzione presso la Facoltà di Scienze umanistiche dell'Università degli Studi di Bergamo del Corso di laurea in Filosofia analitica e del linguaggio, afferente alla Classe L-5, condividendo le scelte dell'Ateneo di caratterizzare il corso in un ambito filosofico ben specifico al fine di differenziarlo dagli altri corsi di laurea già operanti in Lombardia. Il Comitato giudica altresì rilevanti le collaborazioni che l'Università di Bergamo ha attivato per assicurare ai laureati del Corso la possibilità di una prosecuzione negli studi coerente con la formazione ricevuta, anche in una prospettiva internazionale, sottolineando come l'iniziativa didattica ben si integri nel contesto culturale dell'Ateneo e risponda alle esigenze del territorio di riferimento, che esprime sempre di più la necessità di figure con competenze flessibili e capacità di analisi e rielaborazione, qualità che possono essere pienamente sviluppate attraverso gli studi filosofici.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Nel rispetto degli obiettivi qualificanti della classe di riferimento, il Corso di Laurea in Filosofia si propone di costituire una solida formazione di base relativa alla tradizione filosofica occidentale nella storia, in dialogo con le altre culture, nonché di dare gli strumenti metodologici ed epistemologici atti all'acquisizione delle capacità di fornire una "consulenza filosofica" in tutti gli ambiti di lavoro. Il Corso di Laurea mira a porre le basi di un'autonoma capacità di produrre, valutare e discutere argomentazioni filosofiche, approfondendo anche gli strumenti logici e linguistici nei principali campi della riflessione filosofica, quali la filosofia del linguaggio, l'epistemologia, la filosofia della mente, la metafisica, la filosofia teoretica, la filosofia della scienza, la filosofia etica e politica, nelle loro varie articolazioni.

Questi presupposti formativi permetteranno agli studenti di impossessarsi anche dei vari ambiti del sapere contemporaneo in sinergia con le scienze storico-sociali, avviando così un fecondo confronto interculturale e interdisciplinare e mettendo a frutto le valenze applicative del pensiero filosofico in relazione all'analisi delle, e all'intervento sulle, diverse problematiche della società contemporanea. Avendo di mira questi scopi, la didattica comprenderà, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni ed attività di laboratorio prevalentemente intese a formare le competenze degli studenti nell'espressione filosofica scritta.

In accordo con queste considerazioni, il percorso formativo da noi sostenuto si propone uno stile di lavoro e di insegnamento che conduca gli studenti a un coinvolgimento sempre più attivo e motivato nello svolgimento del corso. A tale scopo il percorso di studio prevede, nell'arco del triennio, un approfondimento e una diversificazione crescenti, che sollecitino la maturazione culturale e le scelte personali degli studenti.

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretica, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico), nonché una conoscenza di base dei metodi delle discipline storico-sociali.
- avere padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi (anche in lingua originale) e un adeguato avvio nell'uso degli strumenti bibliografici
- avere acquisito competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione)
- essere in grado di utilizzare, efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

A tale fine il Corso articola il percorso formativo attraverso le seguenti aree d'apprendimento fondamentali:

- [area filosofica] l'approfondimento delle varie sotto-aree tematiche fondamentali per una generale "consulenza filosofica":
  - a) "pedagogico-morale", per rendere capaci di una consulenza nel campo educativo-formativo volta all'instaurazione di corrette relazioni economiche, sociali e politiche, e anche ecologiche legate ai rapporti fra esseri umani e altri viventi e Natura;
  - b) "estetica", per rendere capaci di una consulenza nel campo della valorizzazione dei beni culturali e artistici in ambiti istituzionali e anche concreti ed esistenziali;
  - c) "storico-filosofica", per rendere capaci di una consulenza legata alla formazione di una cittadinanza consapevole delle tradizioni culturali e di pensiero della nostra civiltà occidentale, come base d'incontro e di superamento delle differenze nelle nostre società multi-etniche e multi-culturali;
  - d) "teoretica", per rendere capaci di una consulenza legata alla formazione di una visione analitica ma anche globale, critica del nostro posto nel mondo e del senso della vita, che è alla base della convivenza nel mondo del lavoro, nelle istituzioni sociali e politiche.
- [area storica] l'approfondimento delle varie epoche storiche, delle loro culture materiali e ideali, per rendere capaci di una consulenza critica legata alla comprensione delle nuove condizioni di possibilità esistenziali e sociali della realtà contemporanea, basata sull'esperienza del passato e perciò capace di progettualità del futuro in ogni ambito di lavoro materiale e intellettuale.
- [area storico-scientifica] l'approfondimento delle varie fasi storiche della scienza in relazione agli sviluppi della tecnica, per rendere capaci di una consulenza critica capace di fronteggiare le nuove sfide che la scienza e la tecnica pongono alle società contemporanee, da un punto di vista etico, politico ed ecologico.
- [area letterario-linguistica] l'approfondimento delle varie fasi storiche delle letterature e l'ottima padronanza del linguaggio dal punto di vista di una riflessione metalinguistica, in particolare dell'italiano, e l'acquisizione di una buona competenza in inglese, come lingua fondamentale per un inserimento nel mondo del lavoro internazionale dell'Unione Europea per i fini specifici della comunicazione e della "consulenza filosofica".

Le scelte previste a disposizione degli studenti sono legate alla possibilità di individuare percorsi, funzionali ad una successiva formazione specialistica, più orientati in senso storico-ermeneutico o in senso analitico.

L'[area filosofica] è di base per qualunque ambito di lavoro in cui si possa offrire una "consulenza filosofica". L'[area storico-scientifica] è legata soprattutto alla destinazione professionale nella comunicazione scientifica, nelle istituzioni museali legate alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali scientifici, nelle commissioni da istituire in tutti quegli istituti di ricerca in cui si prendano decisioni di ambito bioetico o di etica applicata ai contesti in cui si opera con strumenti tecnico-scientifici. L'[area storica] è legata soprattutto alla destinazione professionale nelle istituzioni del lavoro, sociali, economiche e politiche, nella pubblica amministrazione, negli enti pubblici e privati, in cui è richiesta una progettualità del futuro del lavoro, delle strutture sociali, economiche e politiche, basata sulla conoscenza della storia passata, nonché alla finalizzazione di una formazione che sappia coniugare la dimensione filosofica con quella storica, anche in funzione delle necessità dell'insegnamento. L'[area letterario-linguistica] è legata trasversalmente a tutte le

destinazioni professionali che prevedano un inserimento nel mondo del lavoro internazionale dell'Unione Europea, soprattutto in tutte le forme del lavoro d'informazione, d'editoria e della comunicazione, e alla valorizzazione dei patrimoni letterari.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Adeguamento scheda SUA-CdS parte RAD al DM 133/2021

Le attività affini e integrative si affiancano alle attività di base/caratterizzanti del corso e riguardano settori scientifico-disciplinari utili per completare il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso, con particolare riferimento alla padronanza dei vari ambiti del sapere contemporaneo in sinergia con le scienze storico-sociali e umanistiche, da inserire in un contesto interculturale e interdisciplinare. Tale ampliamento è pertanto fondamentale al fine di potenziare le valenze applicative del pensiero filosofico in relazione all'analisi delle problematiche della società contemporanea. Le attività formative affini e integrative comprendono prevalentemente insegnamenti pertinenti alle aree disciplinari di ambito filosofico, storico, letterario-artistico-musicale, antropo-psico-pedagogico e linguistico.

In particolare, in ambito filosofico e storico le attività consentono di rafforzare le conoscenze acquisite attraverso le attività di base/caratterizzanti del corso ai fini della comprensione della tradizione filosofica occidentale nella storia, in dialogo con le altre culture. Esse sono finalizzate a potenziare i fondamentali filosofici e storici, declinati nella loro dimensione multidisciplinare, necessari agli sbocchi occupazionali nell'ambito dell'insegnamento, a cui concorrono anche attraverso l'acquisizione dei crediti necessari per le classi di abilitazione.

In ambito letterario-artistico-musicale, sono state previste attività utili sia all'acquisizione di una cultura ampia, che deve caratterizzare il laureato in Filosofia, ma anche proiettata verso i collegamenti interdisciplinari con le discipline di ambito filosofico e storico. Tali attività sono utili a una migliore collocazione rispetto agli sbocchi occupazionali che prevedono l'inserimento in biblioteche e musei.

In ambito antropo-socio-psicopedagogico sono previste attività utili a potenziare la conoscenza del quadro epistemologico al cui interno si colloca la filosofia, ma anche a sviluppare specifiche competenze in ambito educativo e di relazione tra gli individui. Tali attività sono necessarie per acquisire crediti utili all'accesso delle classi di abilitazione all'insegnamento.

In ambito linguistico sono state inserite attività necessarie per potenziare le conoscenze linguistiche delle lingue moderne, a partire dalla lingua inglese di cui si prevede l'erogazione di 12 CFU. Tali attività sono necessarie per rispondere alla crescente internazionalizzazione sollecitata dal mondo del lavoro.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il corso di studio si propone di fornire una solida preparazione su tematiche, problemi e metodi del pensiero filosofico e storico. Tali temi e problemi saranno considerati in relazione alle esigenze teoriche del nostro tempo e in un'adeguata prospettiva storica capace di offrire significativi elementi di contestualizzazione e comprensione.

I risultati di apprendimento attesi comprendono:

- la conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità a oggi e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica;
- la conoscenza dei principali lineamenti storici dall'antichità al XX secolo;
- la padronanza della terminologia e dei metodi filosofici e storici;
- la capacità di analisi critica di testi, in particolare filosofici, ma anche storiografici, ivi inclusa la competenza nell'uso degli strumenti bibliografici;
- la capacità di argomentare in modo corretto e di valutare la correttezza delle argomentazioni;
- una sensibilità ai problemi etici caratteristici della contemporaneità;
- la capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- il possesso di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Lo studente raggiunge gli obiettivi formativi attraverso una pluralità di forme didattiche che comprendono lezioni frontali, seminari, letture e discussioni guidate, presentazioni in aula da parte degli studenti stessi, stesura di relazioni scritte.

La verifica in sede di esame prevede diverse modalità: orale, scritta, presentazione di elaborati.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il laureato in filosofia sarà in grado di applicare le conoscenze e competenze sviluppate in una pluralità di contesti che richiedono efficacia comunicativa, rigore argomentativo, capacità di analisi critica di testi e problemi, capacità di istituire nessi tra problemi e fenomeni di epoche diverse e di esaminare in una prospettiva storica i problemi della contemporaneità.

Gli strumenti con cui perseguire e verificare tali obiettivi di apprendimento includono, oltre alle modalità didattiche di ciascuna disciplina, esercitazioni di laboratorio dedicate a temi specifici, lettura e discussione critica di saggi, stesura di brevi saggi in itinere, elaborazione della dissertazione finale.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Autonomia di giudizio (making judgements)

La considerazione del sapere filosofico in tutte le sue aree di apprendimento, anche in una prospettiva di individuazione dei problemi da sottoporre ad analisi critica, permetterà allo studente di impossessarsi delle coordinate epistemologiche contemporanee in modo da acquisire la capacità di formare giudizi autonomi ed operare collegamenti con discipline strettamente connesse alla filosofia, quali innanzitutto la storia, ma anche la sociologia, l'etica, le scienze e permetterà allo studente di acquisire un 'habitus' di dialogo e di libertà da pregiudizi sempre discriminatori; e soprattutto permetterà di fondare, su tale capacità di giudizio autonomo, la possibilità di prendere decisioni personali originali e innovative che lo orientino nel mondo del lavoro come nell'esistenza e nelle sue relazioni con gli altri e con il mondo.

Al fine di conseguire questo obiettivo le prove d'esame saranno concepite in modo da verificare, oltre al possesso delle conoscenze previste, anche la padronanza dei necessari strumenti critici e di adeguate capacità argomentative.

#### **Abilità comunicative (communication skills)**

Abilità comunicative (communication skills)

L'esercizio di comprensione e analisi critica in tutte le aree di apprendimento permetterà allo studente di chiarire e argomentare con rigore le conoscenze acquisite. Il processo di chiarimento e giustificazione delle idee ha come conseguenza pressoché immediata la formazione di un'efficace capacità di comunicazione. Essendo sollecitato ad approfondire i testi filosofici e storici lo studente entrerà in possesso delle competenze per sviluppare una autonoma capacità critica e interpretativa. Lo studente, disponendo di questi strumenti saprà comunicare con chiarezza, semplicità e profondità, a seconda dei gradi di specializzazione degli interlocutori. La formazione degli studenti sarà tale da qualificare il suo stesso modo di essere con gli altri e nel mondo come capacità ermeneutica di comprensione dell'alterità in tutte le sue forme, in maniera tale da caratterizzare la sua capacità comunicativa non solo ai fini professionali della comunicazione e della consulenza filosofica, ma anche come funzionale all'edificazione di una effettiva struttura comunitaria socio-politica basata sul dialogo e sulla comprensione dei processi storici.

Alla fine della laurea triennale, lo studente dovrà padroneggiare almeno una lingua straniera moderna della Comunità Europea.

Gli strumenti specifici per perseguire questi obiettivi sono la stesura di relazioni in itinere, nel contesto della frequenza dei corsi e di attività seminariali,

una didattica orientata all'interattività e alla discussione, la stesura guidata dell'elaborato finale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Capacità di apprendimento (learning skills)

Lo studente sarà in grado di intraprendere, attraverso l'approfondimento di tutte le aree d'apprendimento previste, studi successivi con buona capacità di apprendimento non solo nelle aree già affrontate, ma anche in tutte le altre possibili aree, in quanto avrà sviluppato una globale capacità di comprensione della realtà in tutti i suoi aspetti e con un grado elevato di autonomia: una capacità di comprensione che superi la dicotomia teorico/pratico, non chiusa nell'ambito del sapere per il sapere, ma aperta al mondo del lavoro come al mondo della vita.

Egli padroneggerà adeguatamente le metodologie di apprendimento nei vari ambiti disciplinari, il discernimento e l'uso delle fonti bibliografiche, le necessarie tecniche informatiche.

La valutazione delle relazioni in itinere e dell'elaborato finale figureranno fra le modalità di verifica.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

**(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo.

Più specificamente si richiede un'adeguata preparazione di base, costituita da una conoscenza generale dei principali aspetti e momenti della cultura filosofica nel suo sviluppo storico, qual è quella fornita dagli insegnamenti specifici previsti nelle scuole secondarie superiori.

La preparazione iniziale degli studenti sarà verificata con le modalità previste dal Regolamento didattico del corso di laurea.

Gli eventuali obblighi formativi derivanti da carenze nelle predette conoscenze dovranno essere colmati nel primo anno di corso, secondo le modalità previste dal predetto regolamento.

### **Caratteristiche della prova finale**

**(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nell'elaborazione di un testo scritto, indicativamente vertente su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti, ma in cui dovranno convergere unitariamente le varie competenze acquisite nelle diverse aree di apprendimento che costituiscono il percorso di studi considerato nella sua globalità. La prova, consistente essenzialmente in un inquadramento e analisi critica di una serie di testi organicamente collegati, verterà tanto sull'approfondimento dei metodi storico-filosofici e storici, quanto sulla capacità di pratica filosofica concreta, nella quale il sapere filosofico diventa applicabile ai problemi caratteristici dei contesti sociali della contemporaneità.

E' possibile redigere la prova finale in lingua straniera, previo accordo con il docente di riferimento.

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

Il rapporto di riesame ciclico – così come le discussioni avvenute all'interno del cds nel corso del 2022 – hanno portato alla revisione di ordinamento effettuata nel 2023. Le motivazioni possono essere sintetizzate in tre punti:

- 1) Necessità di migliore articolazione dell'offerta formativa, andando incontro alle richieste degli studenti. In particolare, le forbici sono state riviste al fine di meglio articolare le scelte di ambito storico e storico-filosofico, anche al fine di recuperare il nesso culturale fra scienze storiche e filosofiche, fondamentale nella tradizione italiana. Si ritiene che tali interventi possano rispondere anche all'obiettivo di andare incontro alle richieste dei comitati di indirizzo di un più solido rapporto con le scuole, anche nell'ambito dell'offerta dei crediti necessari all'insegnamento in ambito storico.
- 2) Necessità di razionalizzazione dell'offerta formativa. L'adeguamento al nuovo numero rapporto crediti-ore (1 cfu per 6 ore di lezione al posto del precedente rapporto di 1 cfu per 5 ore di lezione) imposto dall'ateneo ha infatti richiesto un'armonizzazione e una razionalizzazione dell'offerta didattica, in base alle risorse disponibili.
- 3) Necessità di rafforzare le competenze pratiche e tecniche in funzione dell'inserimento professionale. Si osserva infatti l'inserimento in ordinamento di crediti per i laboratori, per rafforzare sia le conoscenze di base sulle fonti filosofiche (lettura dei classici), sia quelle informatiche (laboratorio di geografia e GIS).

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Esperto di Filosofia</b>
<b>funzione in un contesto di lavoro:</b> Si intende formare una figura professionale che, consapevole della complessità dei problemi sollevati da una società multietnica e multicultural (e multi-religiosa), sia caratterizzata dalla capacità di svolgere attività in cui la comunicazione svolge un ruolo centrale (ad esempio: saggistica, editoriale, di divulgazione scientifica e di mediazione culturale) o di formazione all'interno di istituzioni e di vari contesti lavorativi; nonché dalla capacità di effettuare consulenze filosofiche utili a orientare comportamenti e decisioni, a livello individuale e collettivo, volte alla responsabilizzazione etico-politica ed ecologica nei vari contesti della vita e in particolare nell'ambito del lavoro. Le capacità e competenze maturate durante il corso di studio sono spendibili in vari contesti di lavoro, in quanto ad essi trasversali e non strettamente legate allo specifico sapere tecnico-pratico correlato a un particolare lavoro.
<b>competenze associate alla funzione:</b> Capacità di ricoprire ruoli autonomi in enti o istituzioni nei settori delle risorse umane e relazioni pubbliche. Competenze didattiche, comunicative e di organizzazione della conoscenza. Capacità di counseling filosofico.
<b>sbocchi occupazionali:</b> Il corso di laurea prepara alle seguenti professioni: - prosecuzione degli studi in corsi magistrali - consulente filosofico - formatore - operatore nel campo della ideazione, produzione e promozione di eventi e manifestazioni culturali - operatore nel campo delle pubbliche relazioni nelle imprese (rapporti col pubblico, organizzazione del personale) e nell'ambito dei media - Insegnamento e attività di ricerca dopo una laurea magistrale: i laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)</li><li>• Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)</li><li>• Intrattenitori - (3.4.3.3.0)</li><li>• Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)</li></ul>

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.**

### Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia della filosofia e istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche SPS/01 Filosofia politica	20	36	-
Discipline letterarie, linguistiche e storiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	24	44	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:</b>		44		

**Totale Attività di Base**

44 - 80

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline filosofiche	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	42	66	-
Discipline scientifiche demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche	INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	18	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		48		

**Totale Attività Caratterizzanti**

48 - 84

### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	42	18

<b>Totale Attività Affini</b>	24 - 42
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	18	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	0	

<b>Totale Altre Attività</b>	30 - 36
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	146 - 242

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

#### Note relative alle altre attività

E' stato inserita una forbice finora assente relativa a ULTERIORI ALTRE CONOSCENZE PER IL MONDO DEL LAVORO, di modo da dare la possibilità agli studenti di accedere a laboratori professionalizzanti e che possano trasmettere competenze in ambito di scrittura e delle nuove tecnologie necessarie per meglio affrontare il mondo del lavoro.

#### Note relative alle attività di base

Innanzitutto è stato ampliato il numero degli insegnamenti, al fine di potenziare l'offerta formativa nell'ambito delle Discipline letterarie, linguistiche e storiche (B2), dove sono stati inseriti i settori L-LIN/03 e L-LIN/13. Nel complesso, sono state riviste le forbici per le B2, e riducendole per le B1: questa modifica si è resa necessaria sia per consentire agli studenti interessati all'accesso all'insegnamento per la classe di concorso A-19 (Filosofia e Storia) di conseguire i crediti necessari all'insegnamento della storia, sia per declinare all'interno dell'offerta formativa percorsi che consentano un maggiore approfondimento delle conoscenze in ambito storico.

#### Note relative alle attività caratterizzanti

Sono state operate le modifiche seguenti:

1) Variazioni minime dell'intervallo di crediti assegnati alle discipline caratterizzanti: 42-66 (anziché 42-54) nelle filosofiche (gruppo C1) e 6-18 (anziché 12-18) nelle Discipline scientifiche demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche (gruppo C2). Scopo di questa modifica è aumentare la flessibilità della costruzione dell'offerta formativa. E' inoltre caduta la necessità, a seguito del cambio della legislazione, di inserire 12 cfu obbligatori di C2 al fine di consentire agli studenti interessati all'insegnamento nella classe di concorso A-18 la possibilità di conseguire alcuni cfu nelle discipline socio-psico-pedagogiche.

2) Inserimento di ulteriori settori SPS (/07 e /08) e M-PED (M-PED/02) nel gruppo C2 per consentire una disponibilità di opzioni più ampia.

3) Si segnala l'inserimento tra le caratterizzanti di alcune discipline già incluse nelle Di base (M-Fil/01, 03 e 06) al fine di aumentare i collegamenti disciplinari e la duttilità della programmazione dell'offerta formativa.

RAD chiuso il 22/02/2023